

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2014, n. 36-7150

D.G.R. del 15/10/2010 n. 39-825 "Piano regionale dei controlli in agricoltura. Disposizioni." : provvedimenti.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Premesso che la Regione Piemonte, al fine di semplificare e razionalizzare le attività amministrative in agricoltura, ivi comprese quelle di ispezione, vigilanza e verifica in loco sulle imprese del settore agricolo ed agroalimentare, ha adottato i seguenti atti: 1) determinazione dirigenziale del Direttore regionale Agricoltura n. 1387 del 30 dicembre 2009 contenente "Disposizioni per la predisposizione del Piano regionale dei controlli in agricoltura."; 2) deliberazione della Giunta regionale n. 39-825 del 15 ottobre 2010 "Piano regionale dei controlli in agricoltura. Disposizioni.", in cui si stabilisce che venga predisposto annualmente il piano regionale dei controlli in agricoltura, redatto sulla base delle indicazioni fornite dai Settori della Direzione, distinto in una fase di programmazione e in una di rendicontazione; tale Piano prevede altresì un piano di audit interno alla Direzione Agricoltura;

tenuto conto che sulla base di quanto disposto dai provvedimenti sopraccitati la Direzione Agricoltura, per ciascuna delle annualità 2010, 2011 e 2012, ha realizzato, mediante una schedatura dei procedimenti, la ricognizione delle attività di vigilanza e controllo svolte nei confronti dei soggetti economici operanti nel settore agricolo al fine di disporre di un quadro informativo uniforme dei controlli effettuati dagli enti territoriali e dagli altri soggetti pubblici a vario titolo coinvolti nelle attività attribuite alla Regione in campo agricolo;

appurato che, tramite l'attività di ricognizione effettuata nelle annualità 2010, 2011 e 2012, è emerso che le funzioni di vigilanza e controllo nel settore agricolo possono essere ricondotte ai seguenti ambiti: 1) procedimenti di controllo attivati sul Fondo europeo agricolo di garanzia (F.E.A.G.A.); 2) procedimenti di controllo attivati sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (F.E.A.S.R.); 3) procedimenti di controllo attivati su fondi regionali e su fondi statali a gestione regionale; 4) attività di controllo/vigilanza fitosanitaria e veterinaria;

visti il Regolamento CE n. 2988/1995 del Consiglio del 18.12.1995 "Relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità", il Regolamento CE n. 1290/2005 "Relativo al finanziamento della politica agricola comune" e il Regolamento CE n. 73/2009 del Consiglio del 19.01.2009 "Che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003" che assegnano agli Organismi pagatori riconosciuti il compito di eseguire i controlli necessari nell'ambito della politica agricola comune, definendone contestualmente intensità, modalità e tempi di esecuzione e che, pertanto, è opportuno escludere dal Piano regionale dei controlli in agricoltura i procedimenti attivati sui Fondi europei F.E.A.G.A. e F.E.A.S.R.;

valutato, anche alla luce dell'art. 14 del Decreto Legge n. 5 del 5 febbraio 2012 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (convertito con modificazioni in Legge n. 35 del 4 aprile 2012), che il lavoro di analisi informativa sin qui svolto sulle attività di controllo, ciascuna delle quali dispone di specifiche normative di riferimento che ne definiscono le modalità di esecuzione, i tempi e i soggetti competenti, costituisce un patrimonio informativo da rendere unitario e integrato, deve essere messo a disposizione degli enti territoriali e degli altri soggetti

pubblici coinvolti, anche ai fini di una possibile semplificazione dei procedimenti e dei controlli correlati;

valutato che, sulla base delle attività svolte e dal confronto effettuato in ambito nazionale con le altre regioni e di analoghe iniziative ministeriali, è emerso che l'istituzione di un Registro unico dei controlli nel cui ambito far confluire tutte le informazioni sui controlli effettuati dalle amministrazioni territoriali e dalle agenzie ed aziende pubbliche che operano in tale ambito è lo strumento più coerente e appropriato per rispondere agli obiettivi della Regione Piemonte;

tenuto conto che i dati raccolti nel Piano regionale dei controlli in agricoltura sono già, almeno in parte, patrimonio del Sistema informatico agricolo piemontese (S.I.A.P.) e che la raccolta degli stessi, sia in fase di programmazione che a consuntivo, così come richiesto dalla D.G.R. n. 39-825 del 15/10/2010 "Piano regionale dei controlli in agricoltura. Disposizioni." comporta un considerevole carico di lavoro;

considerato necessario integrare il predetto sistema informativo agricolo piemontese (S.I.A.P) con i controlli effettuati dalle amministrazioni territoriali e dalle agenzie ed aziende pubbliche che operano in tale ambito;

vista da Determinazione dirigenziale del Direttore regionale Agricoltura n. 1119 del 29.11.2012 con la quale è stata affidata al CSI Piemonte la realizzazione dell'applicativo informatico per la gestione dei controlli in agricoltura;

riavvisata l'opportunità di procedere, in via sperimentale per l'anno 2014, alla digitalizzazione dei controlli in agricoltura tramite un Elenco informatico dei controlli realizzato dal CSI Piemonte in esecuzione della citata D.D. 1119 del 29.11.2012;

tenuto conto che, nelle more di una revisione legislativa istituita dal Registro unico dei controlli in agricoltura, l'Elenco informatico dei controlli assolverà alle funzioni di cui ai punti 4, 5 e 7 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 39-825 del 15/10/2010 in quanto destinato a contenere:

1) il catalogo dei controlli (cioè gli ambiti in cui deve essere espletata l'attività di controllo, la normativa di riferimento, la tipologia di controllo da eseguire, l'entità del controllo nel caso in cui la normativa preveda un controllo a campione, i tempi in cui il controllo deve essere espletato, i soggetti potenzialmente destinatari dei controlli anche in riferimento alle dimensioni aziendali, il personale/ente preposto al controllo, le azioni da assumere in caso di irregolarità);

2) l'elenco dei controlli eseguiti (cioè lo specifico riferimento all'operatore economico controllato nonché all'esito del controllo e alla data in cui il controllo è stato effettuato);

visto inoltre il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", ed in particolare l'articolo 25 che prevede che le pubbliche amministrazioni, in modo dettagliato e facilmente comprensibile, pubblichino sul proprio sito istituzionale e sul sito www.impresainungiorno.gov.it: a) l'elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuna di esse i criteri e le relative modalità di svolgimento; b) l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative;

ritenuto che l'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul sito dell'Ente delle informazioni concernenti i controlli sulle imprese, pubblicazione soggetta ad un puntuale aggiornamento in quanto destinata a garantire la trasparenza al cittadino, unitamente all'attivazione del Elenco informatico dei controlli in agricoltura, rispondendo compiutamente agli obiettivi assunti dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta Regionale n. 39-825 del 15 ottobre 2010 "Piano regionale dei controlli in agricoltura. Disposizioni.", possa far considerare superata la annuale predisposizione del Piano regionale dei controlli in agricoltura;

considerato che la Deliberazione in oggetto prevede che la Direzione Agricoltura effettui attività di audit sui procedimenti di competenza;

visto il Decreto Legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997", significativamente gli articoli 1 e 2 per quanto attiene ai principi generali del controllo interno di regolarità amministrativa; valutato che l'attività definita "audit" nella D.G.R. n. 39-825 del 15/10/2010 deve essere ricondotta alla fattispecie prevista nell'articolo 2 del D.Lgs. 286/1999 quale controllo di secondo livello di regolarità amministrativa ed avere ad oggetto i soli procedimenti attivati su fondi regionali e su fondi statali a gestione regionale, nonché le attività di controllo/vigilanza fitosanitaria e veterinaria interne alla Direzione agricoltura;

ritenuto che: a) il Settore tutela della qualità dei prodotti agroalimentari possa utilmente disporre dell'insieme delle informazioni necessarie per lo svolgimento delle materie di propria competenza tramite l'Elenco informatico dei controlli il quale, come premesso, contiene - in formato elettronico - tutte le informazioni precedentemente richieste a norma del Piano regionale di controlli in agricoltura; b) l'Elenco informatico dei controlli - data la sua natura digitale - comporti il vantaggio aggiuntivo di consentire l'accesso e l'aggiornamento delle informazioni in tempo reale;

ravvisata l'opportunità di adozione del presente provvedimento in ordine: 1) alla necessità di fornire agli uffici regionali interessati le nuove modalità operative per eseguire in modo pertinente le funzioni di controllo interno di regolarità amministrativa; 2) di assolvere agli obblighi di pubblicazione sul sito dell'Ente delle informazioni concernenti i controlli sulle imprese in ossequio al combinato disposto dagli articoli 8 e 25 del D. Lgs. 33/2013;

tutto quanto sopra premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di sostituire, per le motivazioni indicate in premessa, il Piano regionale dei controlli in agricoltura di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 39-825 del 15 ottobre 2010 Allegato A - punti 4, 5 e 7 - con l'Elenco informatico dei controlli in agricoltura descritto in premessa, in via sperimentale per l'anno 2014;

di confermare l'attività di controllo di regolarità amministrativa di cui alla D.G.R. n. 39-825 del 15 ottobre 2010 Allegato A - punto 6, da svolgersi, a cura del Settore tutela della qualità dei prodotti agroalimentari, come controllo a campione di secondo livello, sui procedimenti attivati su fondi regionali e su fondi statali a gestione regionale, nonché sui procedimenti di controllo/vigilanza fitosanitaria e veterinaria, presso la Direzione agricoltura; di autorizzare il Settore tutela della

qualità dei prodotti agroalimentari a svolgere, entro il 30 settembre di ciascun anno, i controlli di secondo livello di regolarità amministrativa sui procedimenti attivi nell'anno solare precedente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)